

“Invasioni Urbane” per sensibilizzare e provocare

Il presidente di “Mammalucco” spiega il messaggio lanciato con la tre giorni che parte oggi

Fervono i preparativi per la seconda edizione della tre giorni di “Installazioni Urbane 2007 – Il trillo dell’arte invadente”, che si svolgerà a Taurianova da oggi fino al 1 settembre, anche quest’anno curata dall’associazione “Mammalucco”. Noi abbiamo incontrato Filippo Andreacchio, presidente dell’organizzazione, per saperne di più riguardo allo spirito che anima questi ragazzi.

Iniziamo dal nome. Perché “Mammalucco”?

Il nome è ironico, deriva dall’arabo e significa “schiavo” o “soldato”. Noi lo abbiamo riutilizzato in maniera provocatoria per batterci contro la schiavitù del pensiero e

all’insegna di una guerra mossa all’inciviltà.

Come nasce e perché l’associazione “Mammalucco”?
L’associazione “Mammalucco” è nata nel giugno 2006, dal bisogno di concretizzare in maniera efficace una rete di amicizia e collaborazione. Ad oggi stiamo per completare le procedure necessarie per divenire ufficialmente una onlus.

Chi sono i soci dell’organizzazione?

Si tratta di giovani tutti originari della Piana, anche se



Filippo Andreacchio

alcuni di loro studiano e lavorano fuori. Durante i periodi in cui non siamo tutti vicini fisicamente ci manteniamo lo stesso costantemente in contatto con i mezzi informatici, chat ed email in testa.

Qual è il messaggio che porta “Mammalucco”?

L’obiettivo culturale che si pone l’associazione è quello di sensibilizzare i cittadini sulle questioni ambientali, come l’importanza della raccolta differenziata o l’urgenza del problema climatico. Certo, noi non pretendiamo di

dire delle cose diverse rispetto a quelle già evidenziate dalle altre organizzazioni, però crediamo che il nostro punto di forza consista nel metodo che utilizziamo per attirare l’attenzione. Con “Invasioni Urbane” cerchiamo infatti di arrivare alla gente attraverso il gioco, stupendo ed interessando il pubblico in una dimensione ludica.

Che rapporti mantiene l’associazione con le altre realtà più o meno simili presenti sul territorio?

Un altro dei nostri intenti è

proprio quello di creare un network di gruppi che si arricchiscano e si sostengano a vicenda. Quest’anno ad esempio, un’importante collaborazione per “Invasioni urbane” l’abbiamo avuta con la cooperativa “Valle del Marro – Libera Terra”. Questi ragazzi ci hanno consentito di contattare il Demanio per procurarci le 5000 bottiglie di plastica che costituiscono una delle installazioni principali di “Invasioni”. Per la sezione “Street contest” invece, siamo entrati in contatto con “Alternativa possibile”, che ha allestito uno straordinario angolo metropolitano a piazza Italia.

FRANCESCA PUGLIESE

piana@calabriaora.it